



MISSIONE POPOLARE

Lettere (NA), 16 – 25 luglio 2008

Tema: “Cristo nostra unica speranza”

Questo è il tema conduttore della missione a Lettere, un paesino in provincia di Napoli. Lettere è un paesino molto accogliente, caratterizzato dal fascino delle montagne e dalla visione allettante del mare, nelle cui acque riflette e si rivela la presenza e l’onnipotenza di Dio.

La missione si è svolta in collaborazione con i frati cappuccini di Napoli dal 16 al 25 luglio. Il giorno 16 luglio, giunti a Lettere, i missionari sono stati accolti dal rev.do parroco don Salvatore Coppola, responsabile del santuario dedicato a Maria Assunta e a San Giovanni Battista, nel quale si venera Sant’Anna con profonda devozione.



La missione ha avuto inizio solennemente il giorno 17 con la celebrazione della Santa Messa presieduta da Sua Eccellenza Mons. Luigi Travaglino, Vescovo Titolare di Lettere, con la presenza del coordinatore Don Aniello Dello Ioio, parroco di Depugliano, don Salvatore Coppola e Don Gerardo, parroco di Orsano. Durante la celebrazione c’è stato il mandato dei 10 missionari (6 Frati Cappuccini e 4 Suore Francescane Immacolatine) con il bacio del crocifisso.

Così un frate e una suora con gli accompagnatori, si sono incamminati verso le varie frazioni di Lettere: Sant’Anna, Orsano, Depugliano, S. Nicola, per incontrare le varie famiglie e gli ammalati, ascoltare, pregare insieme, portare il messaggio di Gesù Misericordioso, di Gesù che ci è Padre e ci ama, di Gesù nostra unica speranza.

Noi missionari siamo stati accompagnati da splendide persone, che hanno messo a disposizione l’automobile, il loro tempo, e quello che ha maggiormente arricchito il nostro cuore è l’amore che ci hanno dimostrato.



Noi missionari siamo stati accompagnati da splendide persone, che hanno messo a disposizione l’automobile, il loro tempo, e quello che ha maggiormente arricchito il nostro cuore è l’amore che ci hanno dimostrato.

Noi missionari siamo stati accompagnati da splendide persone, che hanno messo a disposizione l’automobile, il loro tempo, e quello che ha maggiormente arricchito il nostro cuore è l’amore che ci hanno dimostrato.



Il miracolo più grande che il Signore ha operato è di aver messo nei cuori delle persone la docilità all'ascolto della sua parola. Molti si sono accostati al Sacramento della Riconciliazione, anche dopo diversi anni. I frati cappuccini erano sempre pronti per confessare e spesso sono rimasti anche fino a tardi. Molti erano i giovani che facevano la fila per chiedere consiglio o per avere l'assoluzione dei propri peccati. Tante persone si sono avvicinate ai missionari per scambiare qualche parola con loro.

Abbiamo constatato che veramente il Signore ha portato una grande rivoluzione nei cuori di tutti, dove c'è semplicità, dove c'è umiltà Dio è presente.

Noi missionari siamo stati dei mezzi attraverso i quali si è manifestata la presenza di Dio. Quando si vive, quando si opera "solo" per il regno di Dio, solo allora il Signore si rivela.

Un grazie speciale va sicuramente ai parroci, che non ci hanno mai lasciati soli, ma ci sono stati vicini con la loro benevolenza e umiltà, accogliendoci con carità fraterna.

Un grazie alle Monache Domenicane, che sono state veramente sorelle e madri per noi e che hanno accompagnato il nostro apostolato missionario con le loro preghiere.

Un grazie caloroso ai giovani di Lettere. Nei loro occhi splendeva tanta luce e serenità e l'entusiasmo di incontrare Cristo, nostra unica speranza.

Un grazie detto con il cuore a tutte le persone che ci hanno accolto nelle loro case con tanta fede e gioia.

Un grazie fraterno ai frati cappuccini per la loro benevolenza, per la loro fraternità, per la loro fiducia verso la nostra Congregazione, per la loro testimonianza di una vita autentica spesa per Cristo e per il suo regno.

Un grazie alla nostra madre generale, Suor Pasqualina Di Donato Savino, che ci ha permesso di vivere questa splendida esperienza.

Un grazie a Te Signore della vita, che hai fatto tutto con saggezza, grazie a Te per averci fatto conoscere la bellezza del popolo di Lettere, grazie a te, Lettere, per averci riempito il cuore di semplicità.



Suor Antonietta Mucci, sjf